



Roma, li 20.10.2018
Prot. n° 600/18 S.G.

Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse del D.A.P.
Dott. **Pietro BUFFA**
ROMA

Alla Direttrice Uff. II
Corpo di Polizia Penitenziaria
Dott.ssa **Federica DALLARI**
ROMA

E p.c.: Al Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Dott. **Francesco BASENTINI**
ROMA

Al Direttore Uff. Relazioni Sindacali
Dott.ssa **Pierina CONTE**
ROMA

OGGETTO: Interpello Conduttori Cinofili, osservazioni e proposte.

Questa O.S., facendo seguito all'interpello per Conduttori Cinofili bandito in data 16/10/2018 con nota GDAP n. 0322829, al fine di meglio garantire la continuità del servizio in argomento intende sottoporre all'attenzione delle SS.LL. le seguenti osservazioni.

È cosa nota che il servizio cinofili oltre ad essere carente di personale con qualifica di conduttore, risulta carente anche di personale con qualifica di Istruttore Cinofilo, in particolare, l'art. 3 del decreto istitutivo del servizio in argomento, prevede che siano presenti le figure degli istruttori nelle diverse regione ove sono presenti i distaccamenti, orbene, in virtù di quanto detto, da una stima approssimata, mancherebbero circa tra le 4 e le 5 unità addette a tale compito.

A parere della scrivente Segreteria, sarebbe opportuno, come avviene in altre forze di Polizia, prevedere, modificando il bando d'interpello, la partecipazione e la selezione anche di personale da avviare alla qualifica di Istruttore Cinofilo; personale che frequenterebbe lo stesso corso destinato ai conduttori, ovviamente con i dovuti distingu formativi per il ruolo da ricoprire.

La predetta previsione sarebbe auspicata in modo da sanare le carenze nel settore e permettendo allo Stato un notevole risparmio economico, non dovendosi procedere ad emanazione di altro interpello con conseguente corso.

È doveroso, inoltre, segnalare che l'interpello in parola, così come emanato, si discosta fortemente, per alcune limitazioni imposte, da quanto previsto e disciplinato dal decreto ministeriale del 17/10/2018 istitutivo del predetto servizio.

Di fatto si legge nel provvedimento d'interpello che non possono presentare domanda di partecipazione coloro che abbiano una età superiore ai 40 anni, che non abbiano almeno 5 anni di effettivo servizio dalla data di assegnazione o trasferimento, che fruiscano di benefici previsti dalla L.104/92, tutto ciò oltre ad essere illegittimo è fortemente discriminatorio e va a comprimere oltremodo il Diritto alla pari opportunità dei singoli, dove per pari opportunità non è da intendersi solo opportunità offerte a persone di diverso genere ma lesione di tutti quei principi normativi e Costituzionali che prevedono per tutti opportunità di crescita professionale.

In ultimo, ma non per ordine d'importanza, l'assurda e vessatoria clausola che prevede l'addebito dei costi sostenuti dall'Amministrazione per la formazione, qualora dovesse, per svariate ragioni non poter più adempiere alla mansione.

Vorremmo ricordare che il Poliziotto Penitenziario è Uomo al pari di altri e, come tale, sottoposto alle Leggi Divine, pertanto, i fattori che potrebbero influenzare la permanenza o meno in un determinato posto o servizio sono tanti e spesso indipendenti dalla propria volontà e pertanto, riteniamo inaccettabile tale condizione posta.

In virtù di quanto sopra, si richiede l'annullamento/ritiro dell'provvedimento d'interpello in argomento ed emanazione di nuovo provvedimento, magari dopo aver effettuato un preventivo confronto con le OO.SS..

Distinti saluti.

II SEGRETARIO GENERALE
Dott. Aldo Di Giacomo

